

BREVE PROFILO DEI RELATORI

1. LECTIO MAGISTRALIS INAUGURALE

Tiziano Scarpa

Scrittore italiano tra i più eclettici e multimediali: romanziere, drammaturgo e poeta, svolge un'intensa attività di lettore scenico, a teatro e non solo. Con il suo romanzo *Stabat Mater* ha vinto il Premio Strega 2009 e il Premio SuperMondello 2009.

Ha avuto un percorso artistico variegato, passando da un genere all'altro: da romanzi come *Occhi sulla graticola* e *Kamikaze d'Occidente*, alla poesia di *Groppi d'amore nella scuraglia* e *Nelle galassie oggi come oggi. Covers* (insieme a Raul Montanari e Aldo Nove), passando dal teatro, ai saggi critici, dagli aforismi, fino alla compilazione di una guida turistica della città di Venezia. Collabora alla rivista-sito *Il primo amore* di cui è uno dei fondatori, dopo esserlo stato del blog collettivo *Nazione indiana*.

2. LECTIO MAGISTRALIS

Salvatore Settis

Archeologo e storico dell'arte italiano, si è laureato nel 1963 in Archeologia classica presso la Scuola Normale Superiore di Pisa, in cui insegna Archeologia classica dal 1985. Dal 1994 al 1999 ha diretto il Getty Center for The History of Art and the Humanities di Los Angeles. È stato eletto direttore della Normale dal 1999 al 2010. E' inoltre membro del Deutsches Archäologisches Institut, della American Academy of Arts and Sciences, dell'Accademia Nazionale dei Lincei e del Comitato Scientifico dell'European Research Council. Scrittore di numerosi libri sul patrimonio culturale tra cui: *Paesaggio Costituzione cemento. La battaglia per l'ambiente contro il degrado civile* (2010), *Battaglie senza eroi. I beni culturali tra istituzioni e profitto* (2005), *Futuro del "classico"*. Il suo *Italia S.p.a. L'assalto al patrimonio culturale* nel 2003 ha vinto il premio Viareggio nella categoria Saggistica.

Vincente Todoli

Nato a Valencia nel 1958, ha studiato Storia dell'Arte alla Facoltà di Geografia e Storia all'università di Valencia tra il 1975 e il 1980 per poi terminare gli studi a Yale e alla City University di New York.

E' stato Direttore della Tate Modern di Londra, prima ancora Direttore del Museo Serralves di Porto (1996-2002) e, appena trentenne, è stato Direttore artistico dell'IVAM (Istituto Valenciano de Arte Moderno).

Ha curato mostre di fama internazionale di lavori di artisti contemporanei quali John Baldessari (1989), James Rosenquist (1991), Richard Tuttle (1992), Tony Cragg (1992), Juan Muñoz (1992), Julião Sarmento (1994) e Pedro Cabrita Reis (1996). Alla Fundação di Serralves di Porto ha curato Lee Byars, Franz West, Gary Hill, Hamish Fulton, Lothar Baumgarten, Roni Horn, Claes Oldenburg and Coosje van Bruggen.

È stato consulente per *Future, Past, Present* (curata da Germano Celant) presso la Biennale di Venezia del 1997 ed ha curato il padiglione portoghese alla Biennale di Venezia del 2003.

Viktor Misiano

Viktor Misiano è uno dei maggiori esperti di arte russa contemporanea, nonché curatore indipendente. Dal 1980 al 1990 è stato curatore di arte contemporanea presso il **National Pushkin Museum of Fine Arts** di Mosca; tra il 1992 il 1997 fu Direttore del **Centre for Contemporary Art** a Mosca. Nel 1996 fu co-curatore di Manifesta 1, la Biennale Europea di Arte Contemporanea (Rotterdam), manifestazione di cui è ora presidente. Attualmente è caporedattore della rivista d'arte "Moscow Art Magazine".

Alessandro Mendini

Architetto e designer è stato direttore delle riviste Casabella, Modo e Domus. Partecipa attivamente al dibattito teorico sull'architettura in Italia negli anni '70 avvicinandosi all'esperienza radicale. Ha realizzato oggetti, mobili, ambienti, pitture, installazioni, architetture e collabora con aziende e compagnie internazionali come Alessi, Philips, Cartier, Swatch, Hermès, Venini, anche per l'impostazione della loro immagine. E' membro onorario della Bezael Academy of Art and Design di Gerusalemme. Gli è stato attribuito il Compasso D'oro per il design nel 1981, è Chavalier des Art et des Lettres in Francia e ha

ricevuto l'onorificenza dell'Architectural League di New York. E' stato professore di design alla Hochschule für Angewandte Kunst a Vienna.

Dalla fine degli anni Ottanta insieme al fratello riprende ad occuparsi concretamente di architettura. Tra le loro realizzazioni le Fabbriche Alessi a Omegna, la nuova piscina olimpionica a Trieste, alcune stazioni della metropolitana in restauro della villa comunale a Napoli, il Biblos Art Hotel-Villa Amistà a Verona, la torre del Paradiso ad Hiroshima in Giappone, il museo Groningen in Olanda, il palazzo per gli uffici Madasack ad Hannover.

Franco Farinelli

Ha insegnato per anni Geografia a Ginevra, Los Angeles (UCLA), Berkeley, e a Parigi alla Sorbona e all'Ecole Normale Supérieure. Attualmente è professore ordinario di Discipline della Comunicazione presso l'Università di Bologna, e presiede il corso di laurea magistrale in Geografia e Processi Territoriali dello stesso ateneo. Numerose sue pubblicazioni tra cui *La crisi della ragione cartografica* (2009) e *L'invenzione della Terra* (2007).

Franco La Cecla

Antropologo e architetto. Ha insegnato Antropologia culturale alle Università di Bologna, a Palermo, a Venezia, Berkeley UCB, all'Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales di Parigi, e alla Universidad Politecnica de Barcelona (UPC). E' consulente del RPBW (Renzo Piano Building Workshop). Nei suoi lavori ha affrontato a più riprese il tema dell'organizzazione dello spazio contemporaneo tra localismo e globalizzazione, rivolgendosi in particolare alle soglie, e ai confini tra le culture. Ha fondato nel 2005 a Londra ASIA (Architecture Social Impact Assessment), un'agenzia per valutare l'impatto sociale delle opere di architettura e di urbanistica. In collaborazione con la Cineteca di Bologna ha creato un progetto quinquennale di censimento mondiale degli archivi di filmati sull'emigrazione italiana. Ha recentemente pubblicato il libro *Contro l'Architettura* (Bollati Boringhieri, 2008).

Antonio Gnoli

E' nato a Roma, dove vive. È giornalista e responsabile del settore libri di "La Repubblica". Ha scritto *La nostalgia dello spazio* (con Bruce Chatwin, Bompiani 2000), *Sanguineti's song*, *Conversazioni immorali* (con Edoardo Sanguineti, Feltrinelli 2006) e *La luce dell'ateo* (con Gianfranco Ferroni, Bompiani 2009). Ha curato inoltre *Il silenzio della tirannide* di Alexandre Kojève.

3. CASE HISTORY

Emanuela De Cecco

Laureata in Storia della critica d'arte all'Università di Genova, vive a Milano. Dal 1990 al 1998 ha lavorato nella redazione di "Flash Art", dal 1996 come capo redattore. Ha insegnato Cultura visuale all'Università di Ferrara. Attualmente è professore Associato di Storia dell'Arte Contemporanea presso la facoltà di Design e Arti alla Libera Università di Bolzano.

Giorgio Verzotti

Laureato nel 1977 in Storia della Critica d'Arte, presso l'Università degli Studi di Milano. Dal 1983 al 1991 ha lavorato all'Ufficio Mostre e alla Biblioteca della Soprintendenza ai Beni Artistici e Storici di Milano. Dal 1993 al 1996 è stato docente di Estetica presso l'Accademia Carrara di Bergamo. Dal 2005 è incaricato dell'insegnamento di Fenomenologia degli Stili presso l'Università Cattolica di Brescia. Dal 1991 al 2001 è stato curatore del Castello di Rivoli-Museo d'arte contemporanea a Rivoli (Torino). Dal 2002 al 2005 è stato capo curatore del MART – Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto di cui è attualmente consulente esterno.

Sebastiano Barassi

Laureato in Lettere Moderne indirizzo Storico-Artistico nel 1997 presso l'Università degli Studi di Milano e concluso un Master in Museologia e Museografia presso il Courtauld Institute of Art all'Università di Londra, è diventato conservatore della collezione di arte moderna dell'Università di Cambridge dal 2001, di cui è stato inoltre Direttore degli studi per la Storia dell'Arte dal 2002 al 2007. Eccellenza Accademica, ha esperienze di insegnamento di Storia dell'Arte Moderna e Museologia per il Corso di Laurea in Storia dell'Arte presso l'Università di Cambridge; ha tenuto corsi di Teoria e Storia del Restauro dell'Arte Moderna e di Museologia e Museografia presso il Courtauld Institute of Art e alla Royal Academy of Arts di Londra, all'Accademia Carrara di Belle Arti di Bergamo. Tra le mostre Kettle's Yard alla Tate Britain; *we the moderns: Gaudier-Brzeska and the birth of modern sculpture, 1:1 – Translations of the Real*.

Eric de Chassey

Dottore in Storia dell'Arte, professore all'Université François-Rabelais de Tours e membro dell'Institut Universitaire de France, affianca all'eccellenza accademica un'intensa attività di critico d'arte quale esperto della prolificità transatlantica dell'arte moderna e contemporanea francese. Ha curato mostre di rilievo tra cui: Abstraction/Abstractions, Géométries provisoires al Musée de Bordeaux. Tra le pubblicazioni si annoverano: Violence décorative: Matisse aux Etats-Unis, La peinture efficace: une histoire de l'abstraction aux Etats-Unis; Plâtitudes: une histoire de la photographie plate. Nel settembre 2009 è stato nominato Direttore dell'Accademia di Francia a Roma Villa Medici.

Barbara Casavecchia

Critica d'arte, giornalista e curatrice indipendente, contribuisce regolarmente alla rivista Flash Art International e a Flash Art Italia e i suoi articoli sono apparsi in Art Review, Work e Frieze. Dal 2006 ha curato, insieme ad Andrea Zegna il progetto d'arte pubblico "All'aperto", inaugurato nel maggio 2008 con un'installazione permanente di Daniel Buren. Ha collaborato con le pagine di *La Repubblica*; attualmente collabora con la rivista *D di La Repubblica*.

Massimo Minini

Comincia la sua carriera di gallerista nel 1973 a Brescia con uno spazio espositivo chiamato "Banco". La prima mostra della galleria bresciana è una collettiva con Gilbert & George, Sol LeWitt, Amish Fulton, Roman Opalka e Giorgio Griffa, e vuole essere una dichiarazione di intenti, rispettata fino ad oggi, degli interessi della galleria: arte concettuale, arte povera, minimal art. La galleria fino ad oggi ha ospitato mostre di importanti artisti italiani e internazionali quali Luigi Ontani, Alberto Garutti, Vanessa Beecroft, Peter Halley, Sol Le Witt, Dan Graham, Daniel Buren e partecipa alle più importanti fiere nazionali ed internazionali d'arte contemporanea, quali Artissima, MiArt, Art Brussels, Frieze, Art Basel. Ha recentemente pubblicato un libro di memorie dal titolo "PIZZINI/Sentences"

Luigi Ficacci

Storico dell'arte e grande esperto di grafica. E' professore di Storia dell'arte di un'area regionale italiana in Età Moderna presso la facoltà di Conservazione dei Beni Culturali dell'Università degli Studi della Tuscia (Viterbo). La sua carriera si è sviluppata soprattutto nell'Italia centrale, tra Lazio e Toscana. Dal Maggio 2007 Soprintendente ai Beni culturali e al patrimonio artistico presso le province di Bologna, Forlì- Cesena, Ferrara, Ravenna e Rimini.

Ha scritto su Giovanni Battista Piranesi (tradotto in più lingue), Francis Bacon, Jan Fabre, Sisley Xhafa, sulla grafica di Giorgio Morandi e di Luigi Bartolini, curato mostre su Mario Ceroli, Renato Mambor, Salvatore Scarpitta.

4. WORKSHOP

Matteo Rubbi

Nato nel 1980 a Seriate (BG) ha partecipato a mostre collettive in istituzioni italiane e straniere come Le Magasin di Grenoble, la Fondazione Arnaldo Pomodoro di Milano, la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di Torino, il Palais de Tokyo di Parigi, il PAC – Padiglione di Arte Contemporanea di Milano e il Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci di Prato. Vincitore del Premio Furla 2011, Rubbi è tra le voci più singolari della recente generazione di artisti italiani.

Molte delle sue realizzazioni sono il frutto di processi collettivi: spesso invita altri artisti, scrittori, gli stessi visitatori a collaborare alla produzione di lavori e di situazioni che, per loro natura, si aprono all'imprevisto e alla casualità, alla partecipazione spontanea e all'improvvisazione.

Stefano Arienti

Laureatosi alla Facoltà di Agraria decide di dedicarsi all'arte a partire dagli anni Ottanta, avvicinandosi alla dismessa fabbrica milanese Brown Boveri, luogo d'incontro e di sperimentazione libera di molti giovani artisti.

La manipolazione di immagini o di oggetti esistenti è il nucleo centrale della poetica di Stefano Arienti. E' uno degli artisti italiani maggiormente riconosciuti a livello internazionale. È stato invitato a partecipare alla Biennale di Venezia (1990; 1993), alla Biennale di Istanbul (1992) e alla Biennale di Lubiana (1999). Nel 1996 ha vinto il primo premio alla Quadriennale di Roma. Ha esposto in importanti spazi pubblici e privati quali il Centro da Arte Reina Sofia di Madrid (1994), il National Museum of Contemporary Art di Seoul (1995), l'ICA di Londra (1997), il museo Isabella Stewart Gardner di Boston (2007) e il Castello di Rivoli (2008). Il MAXXI e la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo hanno presentato le maggiori retrospettive dell'artista.

ALTA TENSIONE

ANNO
ANTIACCADEMICO
NELL'ARTE

Adrian Paci

Artista di origini albanesi, riflette con sensibilità su questioni come l'identità e l'appartenenza culturali, la frizione tra traumi collettivi e affetti personali, tra storia e intimità. I suoi sono racconti che prendono la forma di video, fotografie, dipinti e installazioni e che traggono spunto dalla sua vicenda autobiografica per poi espandersi in metafore più ampie sulla condizione umana nell'attuale scenario geopolitico. Il crollo del regime comunista in Albania, il conflitto nel Kosovo e il conseguente fenomeno dell'emigrazione sono indagati da Paci dal punto di vista dell'effetto che questi macro-eventi hanno avuto e continuano ad avere sulla vita quotidiana delle persone, sul significato della distanza geografica, che si traduce in distanza psicologica e incomprensione culturale tra le generazioni, e sul tentativo di trattenere la memoria del passato come agente effettivo nel presente. Mostre personali gli sono state dedicate dal Bildmuseet di Umea (2001), dalla GAMeC di Bergamo (2002), dal Moderna Museet di Stoccolma e dal Contemporary ArtMuseum di Houston (2005).

Gianni Pettena

Laureato in Architettura a Firenze, insieme ad Andrea Branzi, Adolfo Natalini e Lapo Binazzi ha contribuito a creare il clima che ha prodotto l'architettura "radicale" italiana. Nel 1971 è stato invitato negli Stati Uniti come "artist in residence" a Minneapolis e a Salt Lake City. Da lì prende avvio una sua intensa attività didattica e critica che proseguirà poi negli anni con l'insegnamento all'Università di Firenze, alla Domus Accademy di Milano, alla California States University.

Di particolare rilievo i suoi studi e saggi sull'opera di Hollein (1988), Sottsass (1991) e sulla Casa Malaparte (1992). Ha inoltre partecipato a diverse esposizioni di arte contemporanea sia come artista che come curatore dell'allestimento: Biennale di Venezia (1978), "Architectural Teaching USA" all' Accademia delle Arti del Disegno, Firenze (1985), "Visioni d'Ambiente" alla Galleria degli Uffizi (1996 e 1998), "Radicals. Architettura e design 1960-1975", Padiglione Italia - Biennale di Venezia (1996) e MANIFESTA7 (2008). E' tra i fondatori di *Global Tools*, contro-scuola di architettura e design.